



I NUMERI DELLE ATTIVITÀ NEL 2010

Dietro questo documento tecnico c'è un lato umano che ci auguriamo emergerà il più possibile per il lettore: **le storie.**

Storie di minori e di famiglie fragili.

Storie di mamme e di neonati ospiti in Casa Accoglienza intenti a riprendere in mano la propria vita.

Storie di orfani dell'AIDS che in Zambia stanno riscrivendo il proprio futuro a scuola.

Storie di studenti della scuola media inferiore che hanno raccolto la scintilla donata loro da Prometeo tra i banchi facendo tesoro degli strumenti messi loro a disposizione per promuovere una cultura fatta di relazioni, consapevolezza, partecipazione e protagonismo.

Storie di volontari che sentono possibile la costruzione di una cittadinanza solidale che allarghi i propri confini fino a rendere le nostre città e i nostri quartieri attenti a quei disagi che non sono solo di chi li vive in prima persona, ma di chi li ascolta e li rende più leggeri perché sceglie di dividerli.

A Milano

Presenza in Ospedale:

Nel reparto di neuropsichiatria dell'Ospedale San Paolo

Spazio di accoglienza

3 giovani volontari hanno intrattenuto i bambini in attesa delle visite nello spazio gioco all'interno del reparto di neuropsichiatria. **L'attività è stata assicurata in modo continuativo per 5 mattine a settimana e la presenza media di bambini, per giorno, è stata pari a 5.**

Sostegno continuativo alle ragazze ricoverate con disturbi del comportamento alimentare

Per 2 mattine a settimana 6 ragazze con disturbi del comportamento alimentare sono state coinvolte in attività ricreative e di svago.

Nel reparto di pediatria dell'Ospedale Buzzi

Progetto Momo

E' un progetto di ascolto rivolto ai genitori dei giovanissimi pazienti ricoverati attuato, da gennaio a giugno, con **2 volontarie**. Nella seconda parte dell'anno a queste si sono aggiunte **2 tirocinanti** di due scuole di counseling. **In totale sono stati realizzati circa 300 colloqui di sostegno ai genitori.**

Sostegno al minore, adolescente e alla famiglia

Progetti di accompagnamento e presenza a domicilio del volontario

Ogni volontario affianca un minore, con l'obiettivo di costruire delle relazioni significative nella quotidianità. Dall'inizio del 2010 sono state seguite **42 famiglie: 14 con un intervento a cadenza settimanale / quindicinale; 13 con interventi a cadenza mensile** e costante supporto telefonico, altri **15 nuclei con contatti più sporadici** ma che sanno di poter contare sull'Associazione nel momento del bisogno.

Progetti di sostegno educativo individualizzato con educatori professionali (in Accredimento con il Comune di Milano)

Nel corso del 2010, **i nuclei familiari seguiti sono stati 20 con 4 educatori ed 1 coordinatore.**

Banco Alimentare

Sono proseguite con regolarità le attività del Banco Alimentari grazie al sostegno di 2 volontari storici, che provvedono alla distribuzione di generi alimentari alle famiglie più indigenti.

Attività ricreative e di integrazione in piccoli gruppi

Nel mese di luglio è stata data l'opportunità ad alcuni dei preadolescenti di partecipare in autonomia alle vacanze estive organizzate con l'oratorio della parrocchia di Sant'Angela Merici.

Affido familiare

Gruppo affidi-sostegno familiare

Sono stati realizzati 4 incontri di gruppo con una frequenza media di 4 persone.

Arcofamiglia

E' stata riproposta la settimana di *vacanze Arcobaleno* a Valbondione, specificamente pensata come esperienza di sostegno familiare nell'ambito delle esperienze di "affido leggero", dedicata alle mamme con bambini piccoli (0-6 anni). **La vacanza ha visto la partecipazione di 5 nuclei familiari in carico all'associazione affiancati da 5 nuclei di famiglie volontarie.**

Area dei Diritti

Nel corso del 2010 è stata rilanciata l'area della promozione dei diritti, attraverso **il laboratorio Architetiamo** organizzato in occasione della Giornata Mondiale sui Diritti dell'Infanzia. Il laboratorio - condotto il 20 novembre aveva per tema la Convenzione dei Diritti del Fanciullo - **ha visto la partecipazione di 150 ragazzi provenienti da 2 scuole medie e una scuola superiore** del quartiere (zona 2). Nel 2011, il laboratorio sarà riproposto. Il tema sarà la promozione dell'affido familiare.

Prevenzione e Animazione

La Factory e il progetto Frequenza a Impulsi

Il 2010 ha visto una svolta importante per il consolidamento e l'implementazione delle attività dello spazio polivalente **Frequenze a Impulsi**, luogo di espressività e creatività. La Factory è stata inaugurata il 24 aprile e nasce come evoluzione del progetto FAI (frequenze a impulsi). **Una decina i giovani tra i 19 e i 28 anni e 12 ragazzi tra i 14 e i 18 anni hanno gestito le attività.** Sono stati **coinvolti circa 50 preadolescenti**, in un'ottica di reale protagonismo, responsabilizzazione e animazione sociale.

I progetti di prevenzione a scuola: Scintille

I progetti di prevenzione hanno toccato 5 scuole medie per un totale di 20 classi e quindi circa 730 ragazzi. Il numero di volontari coinvolti è aumentato rispetto all'anno precedente e, **tra medici e animatori, l'equipe si compone di 15 persone.**

Gruppo di auto aiuto

Gruppo di mutuo aiuto e counseling individuale

Il gruppo genitori/familiari è condotto da una volontaria storica con esperienza specifica che ha mantenuto anche nel corso del 2010 gli incontri a cadenza mensile. Hanno partecipato mediamente 10 persone. 2 persone sono state seguite individualmente, con cadenza quindicinale, dalla stessa operatrice volontaria, a sua volta supervisionata.

A Roma

Presenza in ospedale

La presenza e l'impegno negli ospedali sotto riportati si esplica con l'impiego delle seguenti risorse:

- **40 volontari:** 14 prestano attività continuativa (settimanale o quindicinale) e 26 spot.
- **4 coordinatrici volontarie** coinvolte in modo continuativo e affiancate da: una coordinatrice a progetto, una pedagogista e un supervisore/formatore.

Nel reparto di pediatria dell'Ospedale Bambin Gesù

I volontari si sono alternati in settimana per garantire la presenza durante le visite nei giorni dedicati al day hospital pediatrico, per affiancare i minori durante l'accompagnamento dal loro domicilio all'ospedale o per prendersi cura di loro mentre sono in reparto.

Nel reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale Lazzaro Spallanzani

In questa struttura di cura per le malattie infettive per adulti i volontari sono impegnati accanto ai familiari dei ragazzi che Archè segue da anni. Nei casi in cui complicazioni legate alla patologia cronica prevedono il ricovero dei familiari i volontari mantengono un contatto con i giovani figli dei pazienti.

Nel Reparto di Malattie Infettive del Policlinico Umberto I

Archè partecipa a incontri mensili con l'équipe medica per coordinare gli interventi di carattere sociale attivi nell'ambito dello sportello di counseling dedicato alle famiglie migranti che si rivolgono all'Associazione.

Nei reparti di Psichiatria e Malattie Infettive del Policlinico Universitario Tor Vergata

E' proseguito l'impegno dei volontari al fianco dei giovani adulti che l'Ospedale Bambin Gesù non può più accogliere per la complessità di doppie diagnosi e l'aggravarsi delle patologie che obbliga alcuni di questi a sottoporsi a lunghi e ripetuti ricoveri.

Proteggere i neonati a rischio - Ospedale San Camillo

Attraverso il progetto "proteggere i neonati a rischio" Archè garantisce un turno bisettimanale presso lo spazio neonato-famiglia con interventi di counseling e orientamento per facilitare una dimissione più sicura dei neonati a rischio di infezioni. **Per questo progetto Archè dispone di un referente progetto e 1 volontario ed è partner di altre 2 associazioni:** "Ruota Libera" e "Salva Mamme - Salva bebè".

Sostegno al minore, adolescente e alla famiglia

Gruppo adolescenti e giovani adulti

Il numero di minori infetti e/o affetti da HIV/Aids seguiti in modo continuativo è stato mediamente di 10. I minori hanno un'età compresa tra i 10 e i 16 anni mentre i giovani adulti arrivano fino a 24 anni: un dato positivo rispetto alle aspettative di vita dei minori e dei giovani nati sieropositivi all'HIV. E' per questo che è continuato l'intervento socio-educativo fondamentale per garantire la costruzione di un progetto di crescita armonica e di benessere psicofisico. **La partecipazione media agli incontri è stata di 10 ragazzi.** Il gruppo è coordinato dalla referente progetto.

Progetto FAGIOCO (Fantasia, Gioco, Cultura)

Obiettivo principale del progetto è migliorare la qualità di vita dei bambini e garantire quindi il pieno godimento dei loro diritti. Le attività vengono realizzate con cadenza mensile. **I bambini coinvolti** nelle attività **sono stati 35**, 15 le mamme e i papà. I più piccoli hanno talvolta coinvolto un/a loro amico/a compagno/a di scuola. Le attività sono state organizzate grazie al coordinamento della referente progetto e di 6 volontari in media ogni sei settimane.

Campo residenziale di utilità sociale

12 adolescenti e giovani adulti di età compresa tra i 16 e i 23 anni hanno trascorso una settimana in una fattoria sociale insieme alla responsabile di progetto (psicologa e psicoterapeuta) ad una collaboratrice (psicologa), e a 5 volontari.

Affido familiare

Gruppo Affidi

Sono stati seguiti per formazione **4 nuclei familiari, realizzati 2 abbinamenti e affiancati gruppi di famiglie con interventi di auto-aiuto. Impegnati 1 coordinatrice volontaria, 1 psicologa e 4 famiglie volontarie.**

Prevenzione

Progetto Prometeo

Il progetto ha coinvolto i preadolescenti di 10 scuole, per un totale di 34 classi e circa 1.000 alunni.

Le risorse impegnate sono state una dipendente supervisore del progetto, una coordinatrice, 2 operatori e 5 volontari e 5 medici.

Area migranti

Sportello ascolto – accoglienza – sostegno

Lo sportello di accoglienza, counseling, mediazione culturale e consulenza legale ha operato in favore di persone migranti e in risposta alle segnalazioni provenienti dagli ospedali, dai servizi territoriali, dalle organizzazioni del privato sociale. **Sono state seguite le richieste di 30 nuclei familiari.**

Impegnati **1 assistente sociale coordinatore, 1 mediatore culturale volontario, 2 volontari.**

Laboratori interculturali nelle scuole

“Il colore dei ricordi, l'arcobaleno del futuro”, è stato riproposto anche nel 2010. Sono stati realizzati 6 laboratori e **coinvolti bambini italiani e stranieri in 6 istituti comprensivi** nei comuni di Monterotondo, Mentana, Fonte Nuova; uno nella città di Roma **per un totale di 550 alunni.** La presenza dei laboratori ha l'obiettivo di incoraggiare l'incontro e il dialogo tra genitori, insegnanti e referenti territoriali pubblici. Risorse impegnate: 1 coordinatore responsabile di progetto, 3 esperti conduttori dei laboratori, 6 volontari, 4 tirocinanti.

A Firenze

Presenza in ospedale

S.O.S. Meyer

I volontari hanno garantito il proprio supporto per rispondere alle richieste e alle segnalazioni dei servizi sociali interni relativamente a casi di urgenza e bisognoso all'interno dei reparti. **Sono stati impegnati in modo continuativo 11 volontari per un totale di 183 ore.**

Sostegno al minore, all'adolescente e alla famiglia

Progetto Girasole

5 volontari hanno seguito 2 minori. 3 volontari hanno affiancato un bambino di nazionalità rumena affetto dalla Sindrome di Kabuki e la sua famiglia. Le attività si sono svolte presso la sede con la frequenza di un incontro settimanale di due ore e sono state progettate in rete con l'insegnante di sostegno e il neuropsichiatra che segue il caso. I volontari hanno creato dei laboratori per favorire lo sviluppo cognitivo del bambino attraverso attività ludiche e didattiche, **anche con il supporto di 1 volontaria di madrelingua rumena.**

Altre **2 volontarie hanno seguito un bambino di nazionalità brasiliana** adottato da una famiglia italiana **con una frequenza di 2 incontri settimanali di un'ora e mezza ciascuno.** Le attività svolte avevano l'obiettivo di stimolare il bambino a raggiungere un maggiore mantenimento dell'attenzione e della concentrazione, affinare la manualità, la propria percezione e coordinazione motoria e il controllo corporeo.

Prevenzione

Progetto Prometeo – Social link Kenya

Nell'anno scolastico sett. 2009 – dic. 2010, si è conclusa la fase sperimentale del progetto di prevenzione che prevede il gemellaggio delle classi fiorentine con quelle keniate seguite da un operatore di Arché. **I volontari dell'area prevenzione hanno incontrato 5 classi della scuola secondaria di primo grado Dino Compagni, per un totale di 128 ragazzi e 40 ore d'aula. Sono stati impegnati, in modo continuativo, 8 volontari, tra cui 4 medici del Meyer.**

Iniziative di raccolta fondi e promozione delle attività sul territorio

L'Arché evento

Da settembre i volontari hanno garantito un impegno extra per promuovere la presenza e gli interventi di Arché sul territorio. Lo hanno fatto organizzando un evento musicale svoltosi il **20 novembre al Teatro Cantiere Florida.** Alla serata **erano presenti 300 ospiti.**

A San benedetto del Tronto (AP)

Nel corso dell'anno, la sede di San Benedetto del Tronto ha garantito la continuità degli interventi, già assicurati nel 2009, all'interno dell'Unità Multidisciplinare dell'età evolutiva (UMEE) rivolti ai minori affetti da disagio psichico grave e seguiti dalla struttura in *day hospital*.

Presenza in ospedale

Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva

14 i volontari attivi si sono alternati in modo da garantire la continuità degli interventi il martedì e il giovedì dalle 09:00 alle 13:00 per tutto l'anno. **Il gruppo di volontari conta attualmente 22 persone.** L'impegno continuativo che i volontari hanno assicurato ha permesso anche la realizzazione di attività extra quali la festa di carnevale, a cui erano presenti 21 bambini, 11 volontari, una dottoressa dell'UMEE e due operatrici ospedaliere.

In CASA ACCOGLIENZA

La struttura attiva a Milano dal 1997 anche nel 2010 ha continuato la sua attività per dare calore, speranza e fiducia in progetto di vita possibile fuori dalla struttura alle mamme e ai bambini. La tabella sotto mostra la presenza di mamme e bambini per semestre.

| | | | |
|---------------------------------|-----------------------|-------------|------------------------------------------------------|
| Mamme presenti al 01/01/2010 | 5 (di cui 1 gestante) | Nazionalità | italiana |
| Inserimenti 1° semestre 2010 | 5 | Nazionalità | 2 italiane 2 marocchine 1 eritrea |
| Dimissioni 1° semestre 2010 | 3 | Nazionalità | 2 italiane 1 marocchina |
| Inserimenti 2° semestre 2010 | 5 | Nazionalità | 3 italiane 1 peruviana 1 moldava |
| Dimissioni 2° semestre 2010 | 7 | Nazionalità | 6 italiane 1 peruviana |
| Mamme presenti al 31/12/2010 | 5 | Nazionalità | 2 italiane 1 moldava 1 eritrea 1 marocchina |

Nel corso del 2010, **parte integrante del progetto educativo** strutturato per gli utenti ospiti della casa è **stato costituito da attività ricreative, da uno stage lavorativo e dalle vacanze:** quelle estive e da quella invernale. Oltre a queste, vi sono state numerose uscite domenicali durante la bella stagione. Le mamme e i bambini più grandi, presenti durante il primo semestre dell'anno, hanno assistito al concerto organizzato per sostenere Arché e tenutosi il 2 Maggio al Teatro Alla Scala. **L'équipe educativa si è avvalsa della collaborazione di tre volontarie.**

La COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

In Zambia

Il progetto "Zambia: istruzione per la vita" ha assicurato nell'area di Chikuni (nella provincia meridionale del Paese) la **scolarizzazione di 1.439 orfani dell'Aids, di cui 204 iscritti alla scuola secondaria.**

Nel corso dell'anno è **stata aperta una scuola di informatica con 10 postazioni.** L'obiettivo del progetto è dare risposta, seppure parziale, alla mancanza di prospettive lavorative per i ragazzi sostenuti da Arché che terminano le superiori. A settembre, un volontario italiano ha impostato ed avviato un primo corso di informatica di base in loco. **Sono state ultimate le 2 scuole da cui vengono trasmesse le lezioni interattive via radio - Radio School - nei villaggi di Kalisowe e Nakabwe** inaugurate a marzo 2011.

E' continuato il sostegno di Arché al progetto di assistenza domiciliare alle persone sieropositive all'HIV di Chikuni, attraverso la vendita in Italia di manufatti prodotti da donne infettate dal virus e che grazie ad Arché hanno seguito nel 2009 un corso di formazione professionale in sartoria e design.

In Kenya

E' proseguito il **progetto di prevenzione all'HIV nelle scuole primarie** di Kisii. Il team di Arché **ha raggiunto 1.230 ragazzi**, ha operato in modo integrato nel tessuto locale. Nel corso del 2010, il progetto **si è arricchito di un gemellaggio tra le scuole di Kisii e la scuola fiorentina Dino Compagni** (vedi sede di Firenze).

Sono proseguite anche le attività avviate in passato a supporto ed integrazione del progetto prevenzione. In particolare, **la formazione di gruppi di genitori. In estate alcuni volontari esperti di animazione giovanile hanno affiancato educatori locali nella gestione di un centro di aggregazione giovanile** aperto nella città di Kisii, con l'obiettivo di offrire ai giovani uno spazio sicuro e ricco di stimoli positivi.

E' proseguita anche **l'attività della Farm of Hope a beneficio di 70 bambini e ragazzi orfani**. Grazie a questo intervento, un terreno di proprietà della diocesi è stato messo a coltivazione e i prodotti raccolti sono serviti ad integrare la dieta degli orfani dell'Aids e/o dei bambini in stato di necessità.

E' stato realizzato **un intervento nel carcere femminile di Kisii. Sono stati ristrutturati 2 locali usati dai bambini di età inferiore ai 3 anni che vivono in carcere insieme alle madri detenute.**

A marzo si sono svolte in Kenya **le riprese del video It's Up to You**, il progetto sul quale sono state impegnate le maggiori risorse umane e finanziarie del 2010 nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Il video costituisce uno strumento intelligente e moderno per far riflettere i ragazzi sui comportamenti ad alto rischio di contagio HIV.

In Eritrea

Arché ha sostenuto la scolarizzazione di circa 500 orfani dell'AIDS nella diocesi di Asmara che frequentano scuole di vario ordine e grado.

La RACCOLTA FONDI

Arché si finanzia attraverso le donazioni di privati cittadini, imprese ed istituzioni con l'obiettivo di dare sostenibilità ai progetti sociali dell'Associazione. I fondi raccolti nel 2010 da erogazioni liberali sono stati pari a 1.299.462 €.

La raccolta fondi da individui

Nel 2010, Arché **ha ricevuto donazioni da individui pari a 69.806 €** attraverso conti correnti postali, al mailing per la sottoscrizione del 5x1000 oppure distribuiti in occasione di eventi e cerimonie in sostituzione della bomboniera solidale.

La raccolta fondi da aziende e fondazioni

Le aziende, e in particolare TIM, hanno avuto per diversi anni un ruolo determinante nel sostegno dei progetti sociali di Arché. **Nel 2010, Arché ha ricevuto donazioni pari a 1.192.156 € da aziende e fondazioni e 37.500 € da Istituti di credito** che sostengono l'Associazione attraverso donazioni dirette, *fidelity program*, voluntary day, o tramite una percentuale sulla vendita dei propri prodotti. **Tim ha donato 1.129.261 € durante l'anno attraverso il programma fidelity Milleuna.** L'operazione Tim è terminata però nel corso dell'anno.

Altri grandi donatori corporate sono stati: Unicredit Group, Rotary Club Manzoni, Iniziative srl, Kraft Food, Koh I Noor, Mapei. Diverse altre aziende che avevano donato nel corso degli anni passati hanno invece ridotto o azzerato le loro donazioni a causa della crisi economica che ha limitato a annullato i budget di Corporate Social Responsibility.

Eventi Gli eventi organizzati nelle varie città ove vi è una sede operativa **hanno fruttato 100.000€.**

Vintage Presso il negozio Vintage di abiti usati con sede a Milano in via Ressi, 23 - la cui gestione è affidata alla Cooperativa sociale Pensieri e Colori fondata da Arché - **ha impiegato in modo continuativo** (per almeno 4 ore a settimana) **31 volontarie e ha generato un incasso pari a 57.036 €.**

IN SINTESI LA RIPARTIZIONE DEI VOLONTARI PER AREA

